



L'augurio più bello del Natale è che ciascuno di noi possa accogliere la presenza di colui che viene a inondare di luce, di gioia, di pace, la nostra vita. Gesù è il dono più grande e più bello che Dio Padre ha voluto darci, dono di fronte al quale non possiamo rimanere indifferenti, voltare le spalle, fare come se non ci fosse.

Perché Gesù vuole vivere con noi e operare nella nostra vita così come ha operato durante la sua vita terrena. Lui accoglie, guarisce, dona speranza, perdona, ridona il coraggio di vivere, si muove a compassione, condivide, consola, ci ama come solo Dio può amare.

Allora apriamogli la porta del cuore e ci porterà il calore del suo amore.

don Renzo

**DOMENICA 25
SANTO NATALE**

10.45 Ora media
Sante Messe
ore 11.00 e 19.00

**LUNEDI' 26
SANTO STEFANO**

Santa Messa
ore 18.00

SABATO 31

ore 19.00
prima Messa festiva
di Maria, Madre di
Dio,
e preghiera di
ringraziamento per
l'anno trascorso.

**DOMENICA 1
Maria Madre di
Dio**

10.45 Ora media
Sante Messe
ore 11.00 e 19.00

Preghiamo insieme con San Bernardo

*Signore Gesù, tu sei nato per noi,
ti sei fatto bambino per noi, sei venuto per noi.*

*La tua venuta è per noi necessaria, o Salvatore nostro:
è necessaria la tua presenza.*

*Vieni nella tua immensa bontà,
abita in noi per la fede e rimani con noi.
Illumina la nostra cecità e difendila nostra fragilità.*

*Se tu sei con noi chi ci potrà ingannare?
Se tu sei con noi che cosa non potremo in te che ci dai forza?
Se tu sei per noi, chi sarà contro di noi?*

*Tu sei venuto al mondo, Gesù, per abitare in noi,
con noi e per noi, per schierarti dalla nostra parte,
per essere in nostro Salvatore. Grazie Signore Gesù.*

Santa Croce 1456- 30135 Venezia

Telo41 5240672 -041 718921

info@sangiacomodallorio.it-www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

OGGI È NATO PER NOI IL SALVATORE

“Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio”. La nascita di un bambino è sempre qualcosa di straordinario, cambia la vita di un famiglia, fa superare fatiche, disagi, veglie insonni, rivoluziona tutto, ma anche porta grande felicità. La nascita di Gesù ci permette ogni anno di rinascere dentro, di far esperienza di una nascita sempre nuova.

Infatti nasce per noi, viene al mondo come figlio per renderci figli di Dio. Forse non ci rendiamo conto di questo dono meraviglioso, ci sentiamo inadeguati, abbiamo la sensazione di non farcela, le prove sono più forti della fiducia, della speranza. Oggi dobbiamo sentirci amati da Dio, è questo il punto di una rinnovata partenza, il punto di forza della nostra vita.

Qual è la sicurezza? L'amore di Dio per noi non dipende e non dipenderà mai da noi: è un amore gratuito, è soltanto grazia, senza merito, grazia e salvezza per tutto il genere umano.

Dio ci vuole sempre bene, più bene di quanto noi riusciamo ad averne per noi stessi e per gli altri. E' il suo segreto per entrare nel nostro cuore. Dio sa che l'unico modo per salvarci, per risanarci, è amarci, non c'è altro modo. Sa che noi miglioriamo solo accogliendo il suo amore instancabile, che non cambia, ma ci cambia. Solo l'amore di Gesù trasforma la vita, guarisce le ferite più profonde, libera il cuore da ogni malessere, dalla negatività che a volte ci circonda.

Nella nascita di Gesù a Betlemme, in una povera stalla, c'è il Figlio di Dio. Poteva nascere come il più grande dei re in un sontuoso palazzo, ha voluto invece vivere la nostra condizione umana, condividere le nostre fragilità, Dio ci mostra che ama fare grandi cose attraverso la nostra povertà.

Betlemme significa “Casa del pane”, Dio sta in una mangiatoia come a ricordarci che per vivere abbiamo bisogno di lui come del pane da mangiare.

Quante volte alimentiamo la nostra vita con cibi che non sfamano e lasciano il vuoto dentro. Quella mangiatoia povera di tutto e ricca di amore, insegna che il nutrimento della vita è lasciarsi amare da Dio e amare gli altri, come Gesù ci ha dato l'esempio.

Tu che mi salvi, Signore, insegnami a donare la mia vita, insegnami a servire, tu che non mi lasci solo, aiutami a condividere la mia vita con i fratelli.

LA LUCE È VENUTA NEL MONDO

“la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce,” (Gv 3,14-21) Questa è la scritta posta all'inizio del presepe di quest'anno. Gli uomini continuano, come sempre nella loro storia, a preferire le tenebre della guerra. Entriamo perciò nel tunnel: nel 2022 sono ben ventisette i paesi coinvolti in guerre per motivi diversi.

Le guerre però non risolvono i problemi che le hanno generate: distruggono case, ponti, scuole, ospedali; uccidono - dopo la Seconda Guerra Mondiale si contano almeno 25 milioni di morti- e lasciano innumerevoli feriti. Per ogni soldato morto vi sono almeno nove civili uccisi. Le armi, sempre più letali, oggi sono puntate soprattutto contro di loro. Si colpiscono i civili per piegare la volontà dei popoli, per costringerli ad accettare l'inaccettabile.

Che il Natale ci riporti alla luce. Siano i costruttori di pace ad illuminare le scelte dei potenti. Noi soffermiamoci a pregare per la pace davanti al Bambino che nasce, colui che ha detto: “amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra.” (Lc 6, 27-28)